

Decreto Lupi bocciato, ora tocca al governo

Pubblicato: Lunedì 11 Gennaio 2016



«Dopo la [boccatura del Decreto Lupi](#), ora **tocca al ministro Delrio assicurare parità di accesso a tutti i vettori**». È la richiesta di **Dario Balotta**, il presidente ONLIT (Osservatorio Nazionale Liberalizzazioni Trasporti) che commenta il pronunciamento della Commissione Europea che ha stoppato le regole per l'accesso al sistema aeroportuale lombardo stabilite nel 2014 dal ministro Lupi. Una decisione che fu pesantemente contestata – in particolare in provincia di Varese ma anche in generale in Lombardia – per gli [effetti deleteri sui \(già delicati\) equilibri tra Linate e Malpensa](#).

«Com'era prevedibile [l'Unione europea ha bocciato il decreto Lupi che aveva regolamentato, dall'ottobre 2014, il traffico aeroportuale degli scali di Linate e Malpensa](#). La decisione, del 17 dicembre scorso, notificata al governo italiano aveva due vizi. In primo luogo – spiega Balotta – quello di non aver “consultato le compagnie aeree prima di emendare le norme (decreto Bersani) di distribuzione del traffico relative al sistema aeroportuale milanese”. In secondo luogo Lufthansa e altre compagnie avevano denunciato il contenuto protezionista e discriminatorio del decreto a favore di Alitalia/Ethiad. Alitalia che già deteneva l'80% degli slot del Forlanini (finestre di decollo e atterraggio), ha potuto collegare gli scali più redditizi, scegliendo tra le capitali e le città europee non capitali. Le altre compagnie non hanno potuto far altro che mantenere i loro collegamenti con le capitali del vecchio continente».

«Il provvedimento inoltre ha vanificato ogni tentativo di rilanciare Malpensa. Il decreto di liberalizzazione, solo per il maggiore possessore degli slot cioè Alitalia, era una delle condizioni poste da Ethiad per il matrimonio con l'ex compagnia di bandiera. **Si riapre così una ferita mai chiusa da**

quasi venti anni, quella tra Linate e Malpensa e tra Alitalia e le compagnie aeree europee. Il Ministro dei Trasporti **Graziano Delrio** è ora chiamato a **correggere un errore del suo predecessore Maurizio Lupi** che ha voluto sostenere indebitamente Alitalia/Ethiad ed ora deve assicurare parità di condizioni nell'accesso agli slot da parte dei vettori». Al pronunciamento europeo deve infatti ora seguire la riapertura da parte del governo della partita: l'esito è tutt'altro che scontato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it